

PREMI LORDI CONTABILIZZATI NEL 2013 DALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Roma, 13 marzo 2014 – Sulla base delle informazioni fornite anticipatamente dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese che hanno sede legale in paesi europei ed extra europei, l'ANIA ha raccolto i dati statistici relativi ai premi lordi contabilizzati nel 2013 per il lavoro diretto italiano (escludendo cioè i premi connessi all'attività di riassicurazione e all'attività estera) dei rami Danni e dei rami Vita. I dati sono da considerarsi ancora provvisori. Hanno partecipato alla rilevazione le 129 imprese nazionali e le 2 rappresentanze di imprese extra europee; sono state invece 58 le rappresentanze di imprese europee rispetto alle 93 ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento.

Raccolta Premi Complessiva – Nel 2013 la raccolta complessiva dei premi delle imprese di assicurazione nazionali e delle rappresentanze per l'Italia di imprese extra europee ha sfiorato i **120 miliardi** con una crescita, in termini nominali e omogenei, del 13,1% rispetto alla raccolta del 2012 (+12,0% in termini reali). La dinamica è il risultato di un aumento significativo dei premi del settore Vita (+22,1%) e di una diminuzione di quello Danni (-4,6%). **L'incidenza dei premi totali (Vita e Danni) sul Prodotto Interno Lordo è conseguentemente cresciuta passando dal 6,7% nel 2012 al 7,6% nel 2013.**

Anche le rappresentanze di imprese europee operanti in Italia in regime di stabilimento hanno registrato una variazione positiva dei premi contabilizzati: +9%. In particolare i premi di queste imprese nel settore Danni sono rimasti sostanzialmente invariati (+0,4%) mentre quelli nel settore Vita sono risultati in forte aumento (+26%).

Premi Vita e Danni 2013

Valori in milioni di euro Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze EX. UE			Rappresentanze UE		
	Premi 2013	Distribuzione %	Var. % 2013/2012	Premi 2013	Distribuzione %	Var. % 2013/2012
Vita	85.107	71,6	22,1	2.780	38,9	25,7
Danni	33.709	28,4	-4,6	4.366	61,1	0,4
Totale	118.817	100,0	13,1	7.146	100,0	8,9
		2012	2013			
Premi/PIL		6,7	7,6			

Fonte: ANIA

Rami Vita – Nel 2013 la raccolta premi delle imprese nei rami Vita ha superato gli **85 miliardi** con una crescita, in termini nominali, del 22,1% rispetto al 2012 (+20,9% in termini reali). L'aumento registrato fa seguito alla contrazione registrata nel biennio precedente: -18% nel 2011 e -5,5% nel 2012.

Nel 2013 l'aumento più rilevante della raccolta premi (+27%) si riscontra nei prodotti di ramo I-Vita umana che hanno raggiunto i 65 miliardi ritornando ai valori del biennio 2009/2010; in crescita anche la raccolta dei rami III-Linked (+12,4%), IV-Malattia (+19%) e V-Capitalizzazione (+16,6%). L'unico ramo del settore Vita ad aver mostrato un decremento della raccolta è stato il ramo VI – Fondi Pensione (-30,5%).

Nel 2013 l'80,2% dei premi raccolti in tutto il settore Vita è relativo a polizze di tipo tradizionale (rami I e V) mentre circa il 18% riguarda le polizze con una elevata componente finanziaria (ramo III).

L'incidenza della raccolta Vita sul Prodotto Interno Lordo è aumentata di oltre 1 punto percentuale passando dal 4,4% del 2012 al 5,5% del 2013.

Per quanto riguarda le rappresentanze in Italia di imprese UE, i premi contabilizzati alla fine del 2013 sono stati pari a 2,8 miliardi di euro con una crescita di quasi il 26%. In particolare il ramo III-Linked ha contabilizzato premi per 2,4 miliardi, ossia quasi il 90% dei premi totali raccolti da tali imprese.

Premi Vita 2013

Valori in milioni di euro	Imprese ITALIANE e rappresentanze EX UE			Rappresentanze UE		
	Rami di attività	Premi 2013	Distribuzione %	Var. % 2013/2012	Premi 2013	Distribuzione %
Ramo I - Vita umana	64.963	76,3	26,9	363	13,0	14,4
Ramo III - Polizze Linked	15.514	18,2	12,4	2.416	86,9	27,6
Ramo IV - Malattia	52	0,1	19,0	1	0,0	-23,9
Ramo V - Capitalizzazione	3.282	3,9	16,6	0	0,0	-31,8
Ramo VI - Fondi Pensione	1.296	1,5	-30,5	-	0,0	-100,0
Totale Vita	85.107	100,0	22,1	2.780	100,0	25,7
	2012	2013				
Premi/PIL	4,4	5,5				

Fonte: ANIA

Rami Danni – Nel 2013 la raccolta premi nei rami Danni è stata pari a **33,7 miliardi** con un calo, in termini nominali, del 4,6% rispetto al 2012 (-5,6% in termini reali).

La diminuzione rispetto al 2012 è riscontrabile:

- sia nel settore Auto, i cui premi registrano una flessione, in termini nominali, del 7,2%; più specificatamente, -7,0% nel ramo R.C. Auto e -8,6% nel ramo Corpi veicoli terrestri;
- sia negli altri rami Danni i cui premi diminuiscono dell'1,0%. All'interno di questo macro-settore solo quattro rami registrano un aumento dei premi: Assistenza (+7,3%), Tutela legale (+5,0%), Altri danni ai beni (+2,6%) e Credito (1,3%); tutti gli altri rami sono risultati in calo. In particolare hanno registrato una diminuzione superiore alla media degli altri rami Danni i rami Perdite pecuniarie (-1,3%), Cauzione (-2,1%), Malattia (-3,0%), R.C. Generale (-3,1%) e Trasporti (-11,9%).

L'incidenza dei premi degli altri rami Danni sul totale premi del comparto è salita dal 43,0% del 2012 al 44,6% del 2013 mentre quella del settore Auto è diminuita passando dal 57,0% al 55,4%. I rami più rappresentativi, in termini di market share (dopo ovviamente il settore Auto), rimangono gli Infortuni (8,8%), il ramo R.C. Generale (8,5%) e il ramo Altri danni ai beni (7,9%).

Nel 2013, l'incidenza della raccolta Danni sul Prodotto Interno Lordo è stata pari a 2,2%, in lieve riduzione dal 2,3% del 2012.

Le rappresentanze di imprese aventi sede legale nei paesi europei hanno contabilizzato premi per 4,4 miliardi di euro, in lieve crescita (+0,4%) rispetto al 2012. Oltre che nel ramo r.c. auto che, per queste rappresentanze, costituisce il 22% del business danni complessivo, si registra un'importante presenza nel ramo r.c. generale (22%), nel settore credito e cauzioni (11,3%) e nel ramo infortuni (9,5%). Mentre il ramo r.c. auto registra una contrazione dei premi (-11,8%) anche più marcata rispetto a quella delle imprese italiane, i premi degli altri rami danni sono risultati in crescita (+6,2%); in particolare risultano in forte aumento, con variazioni superiori alla media degli altri rami danni, i premi del ramo perdite pecuniarie (+21%), quelli del settore trasporti (+14%) e quelli del ramo r.c. generale (+12%).

Premi Danni 2013

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze EX. UE			Rappresentanze UE		
	Premi 2013	Distribuzione %	Var. % 2013/2012	Premi 2013	Distribuzione %	Var. % 2013/2012
R.C. Auto e veicoli marittimi	16.265	48,3	-7,0	956	21,9	-11,8
Corpi Veicoli terrestri	2.413	7,2	-8,6	214	4,9	-16,1
Totale settore Auto	18.678	55,4	-7,2	1.170	26,8	-12,6
Infortunati	2.957	8,8	-0,5	414	9,5	5,6
Malattia	2.073	6,2	-3,0	137	3,1	-8,6
Incendio ed elementi naturali	2.284	6,8	-1,0	344	7,9	3,0
Altri danni ai beni	2.671	7,9	2,6	344	7,9	-4,3
Trasporti	480	1,4	-11,9	220	5,0	14,0
di cui:						
- Corpi veicoli ferroviari	4	0,0	-55,5	1	0,0	417,4
- Corpi veicoli aerei	22	0,1	-39,1	15	0,4	-2,5
- Corpi veicoli marittimi	250	0,7	-4,9	53	1,2	41,1
- Merci trasportate	190	0,6	-12,7	141	3,2	8,2
- R.C.Aeromobili	14	0,0	-27,3	10	0,2	7,5
R.C.Generale	2.849	8,5	-3,1	947	21,7	12,0
Credito e Cauzione	465	1,4	-1,5	495	11,3	3,2
di cui:						
- Credito	85	0,3	1,3	379	8,7	3,4
- Cauzione	379	1,1	-2,1	117	2,7	2,4
Perdite pecuniarie	457	1,4	-1,3	207	4,7	21,0
Tutela legale	291	0,9	5,0	47	1,1	3,5
Assistenza	505	1,5	7,3	42	1,0	5,7
Totale altri rami Danni	15.031	44,6	-1,0	3.196	73,2	6,2
Totale Danni	33.709	100,0	-4,6	4.366	100,0	0,4
	2012	2013				
Premi/PIL	2,3	2,2				

Fonte: ANIA

NOTA METODOLOGICA

Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano. Comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente a esercizi successivi; sono in ogni caso esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa.

I premi comprendono, tra l'altro:

- quelli ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato soltanto alla fine dell'anno;
- i premi unici e i versamenti destinati all'acquisto di una rendita periodica;
- nell'assicurazione Vita, i premi unici risultanti dalla riserva per partecipazioni agli utili e ristorni, nella misura in cui tali premi debbano essere considerati come premi sulla base dei contratti;
- i sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati destinate a coprire le spese dell'impresa;
- le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

I premi lordi contabilizzati vengono determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio (D.Lgs n. 173/97 - Art. 45). Tali premi sono ottenuti dai bilanci civilistici delle singole imprese di assicurazione che vengono redatti secondo i principi contabili locali e non secondo i nuovi principi IAS.

In particolare la rilevazione riguarda tutti i premi del lavoro diretto italiano, ossia quelli raccolti dalle imprese con sede legale in Italia, inclusi i premi sottoscritti dalle loro sedi secondarie in paesi dell'Unione Europea e quelli raccolti dalle stesse in libera prestazione di servizi (Voce 3 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.17 e Voce 4 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.20).

Le variazioni percentuali annue dei premi contabilizzati del 2013 rispetto a quello precedente sono calcolate in termini omogenei, ossia considerando per il 2012 lo stesso insieme di imprese rilevate a fine anno 2013.

Settore Auto. In tale raggruppamento sono compresi il ramo 3 (Corpi veicoli terrestri), il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali).